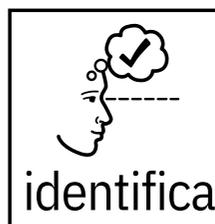
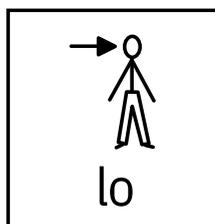
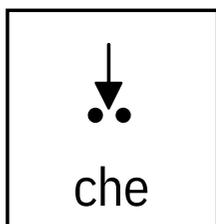
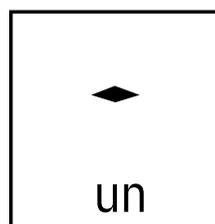
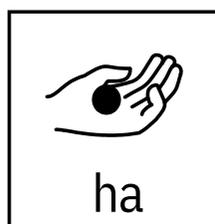
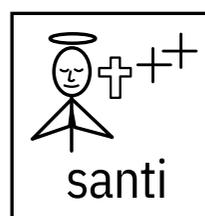
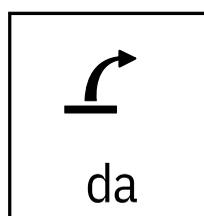
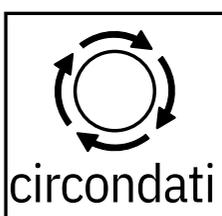
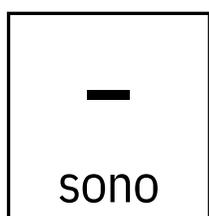
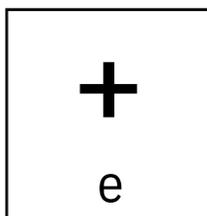
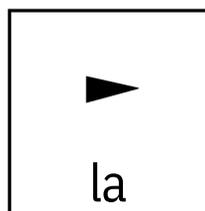
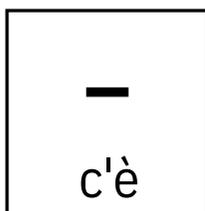
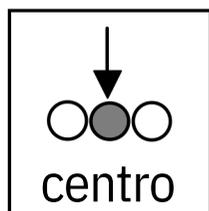
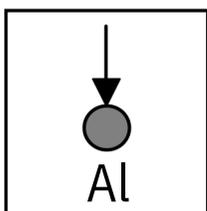
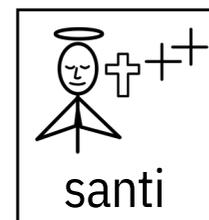
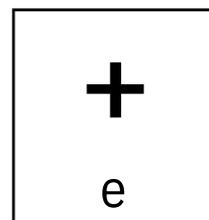
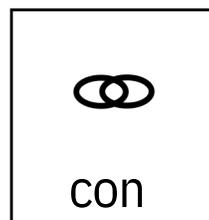
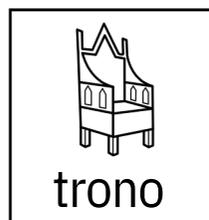
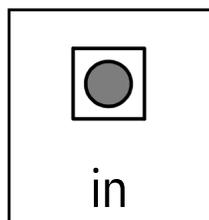




Andrea del Sarto (copia da)  
**Madonna in trono col Bambino e santi**  
XVIII secolo, olio su tela  
Museo Diocesano, Sarzana

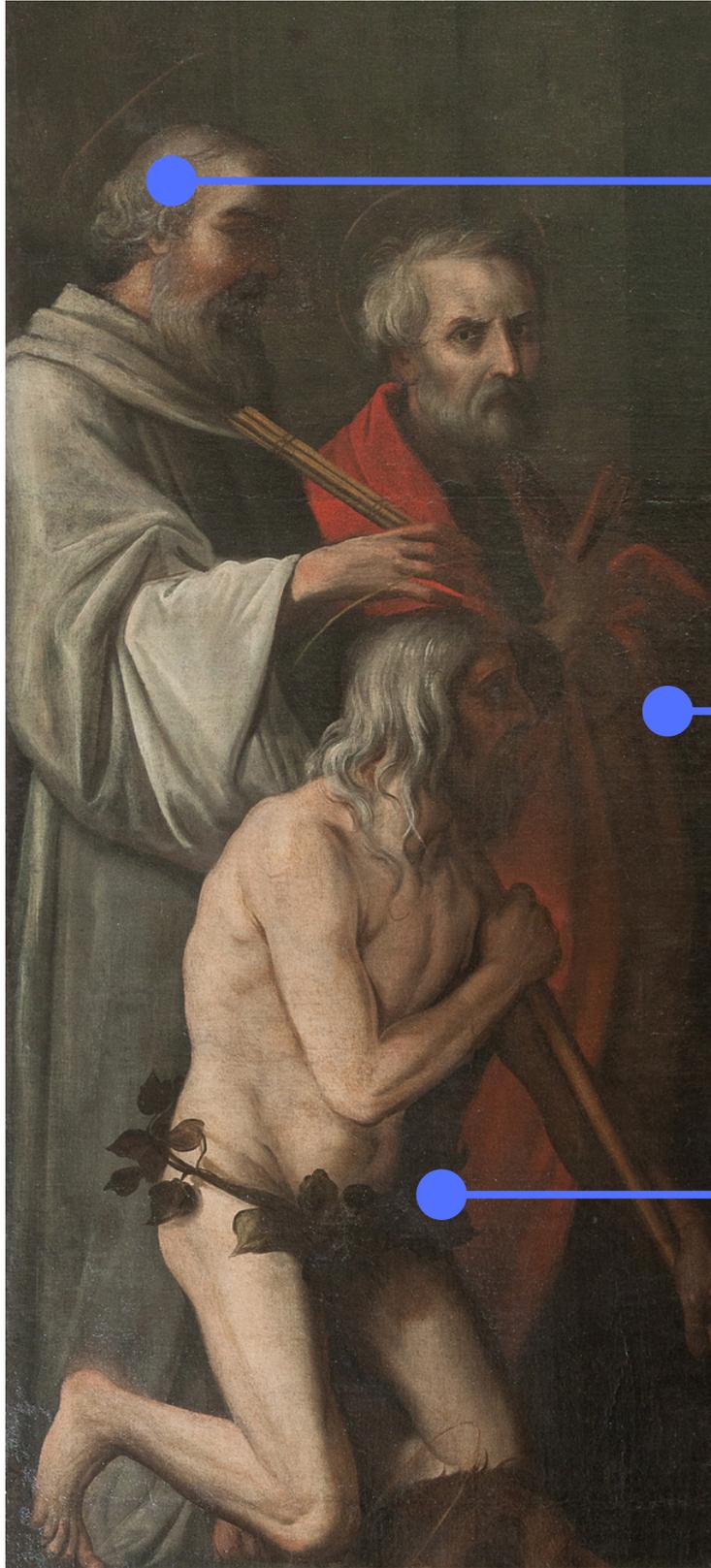


Il dipinto rappresenta una tipica **Sacra Conversazione**,  
cioè la Madonna in trono con il Bambino  
circondata da santi e altri personaggi.



La Madonna si trova  
su un trono rialzato  
e dentro una struttura  
a forma di nicchia.

Gesù Bambino è nudo,  
in braccio a Maria  
e sta abbracciando la madre.



A sinistra ci sono...

**San Romualdo,**  
con la veste da monaco.

**San Pietro,**  
con le chiavi in mano.

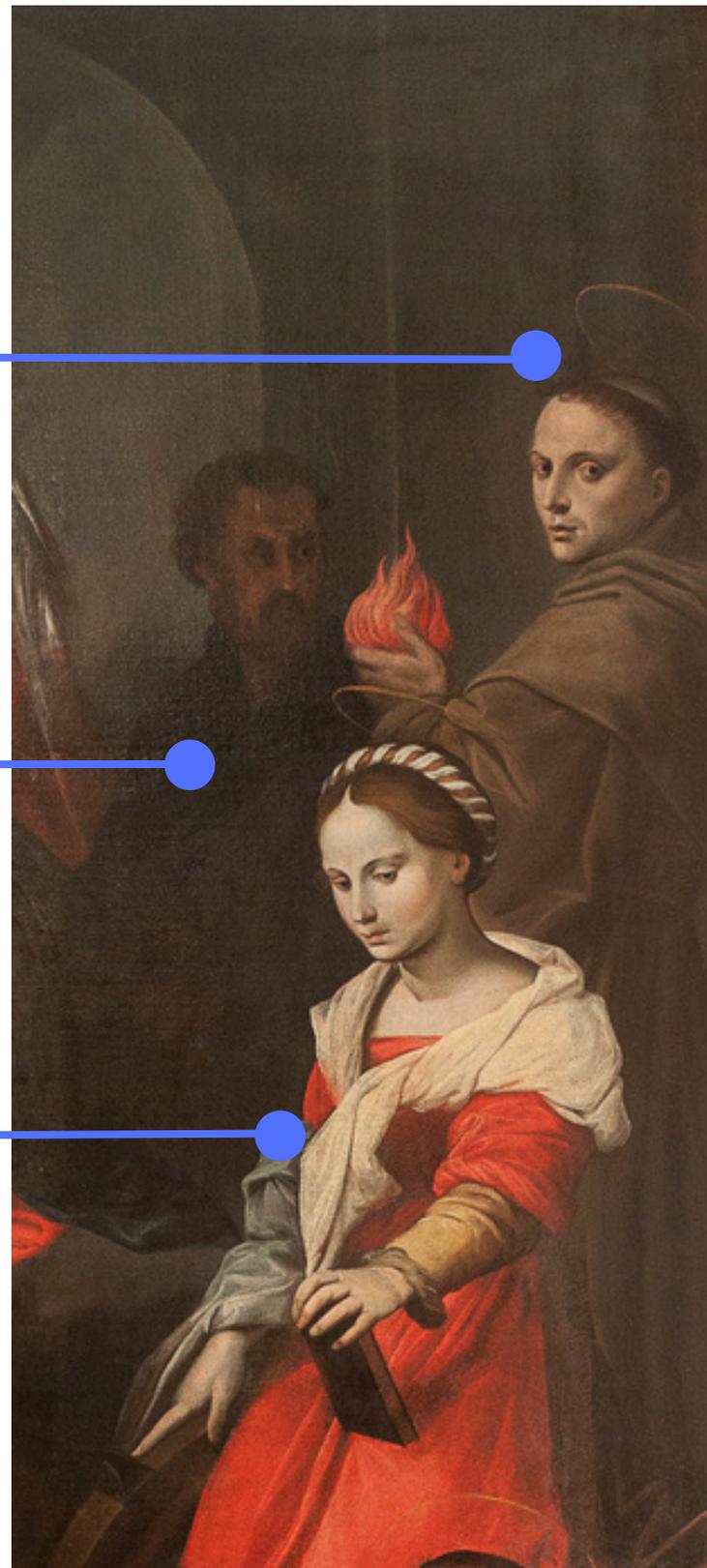
**Sant'Onofrio,**  
con il corpo nudo  
ricoperto solo da foglie.

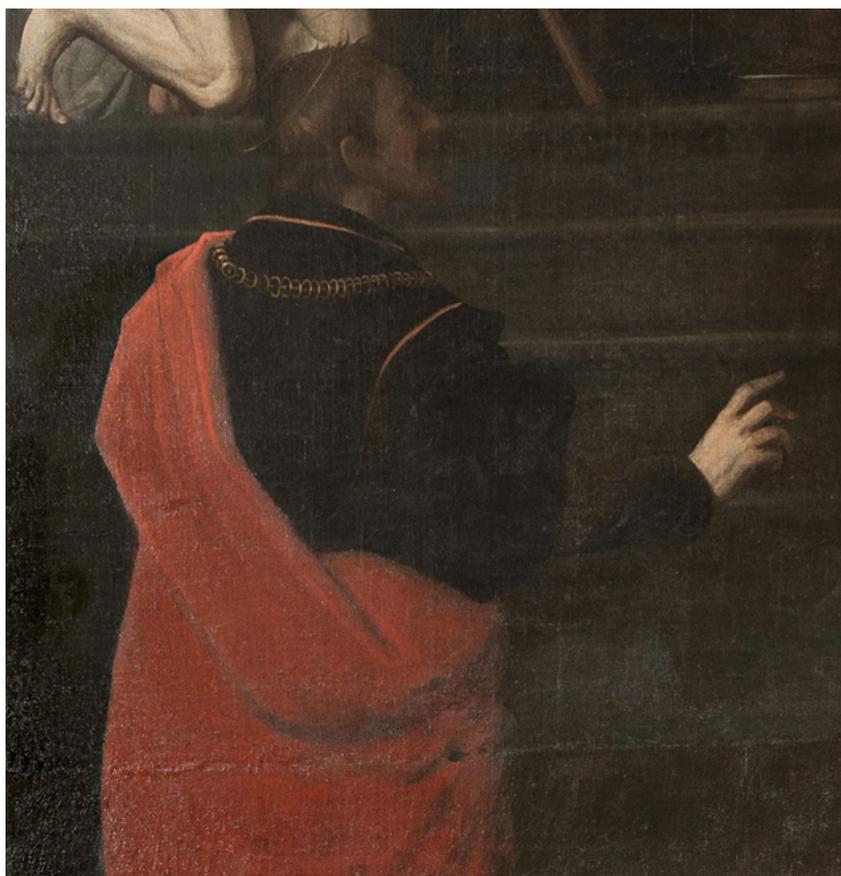
A destra ci sono...

**Sant'Antonio  
da Padova,**  
con il fuoco sulla mano.

Un santo sconosciuto  
e nell'ombra.

**Santa Caterina  
d'Alessandria,**  
con la ruota dentata  
simbolo del suo martirio.

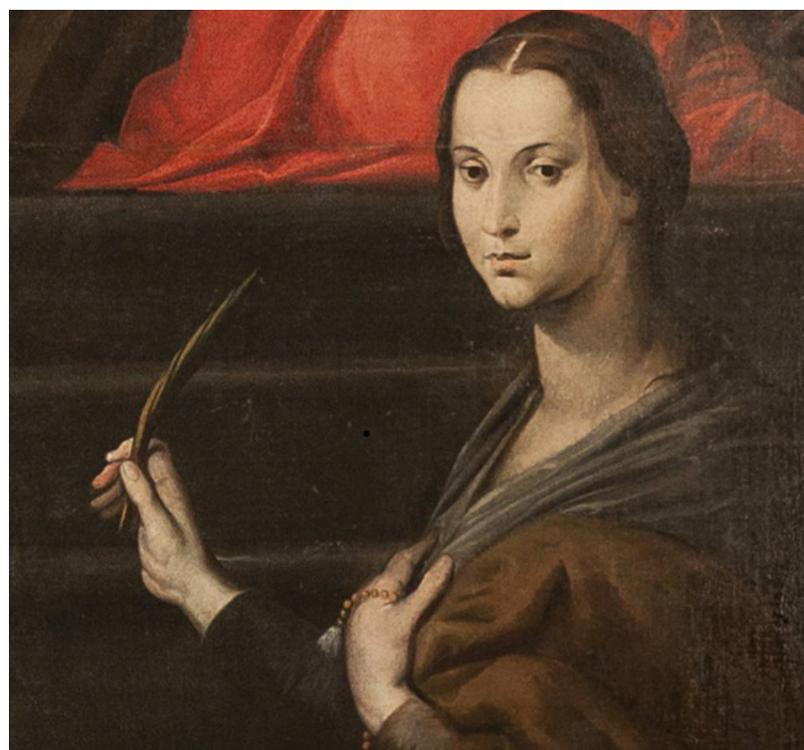




In basso a sinistra  
c'è un uomo di spalle  
con un grande  
mantello rosso.

Lui è **Benedetto Celso**,  
il committente del dipinto  
e uno studioso della legge  
che viveva a Sarzana.

In basso a destra  
c'è una donna  
che ci guarda.  
Lei è **Santa Giulia**  
e nelle mani  
tiene una palma  
e un rosario.



La storia di questo dipinto è molto complessa. Purtroppo, l'originale del 1528 realizzato da Andrea del Sarto e un tempo conservato nell'antica chiesa di San Domenico a Sarzana, oggi non esiste più.

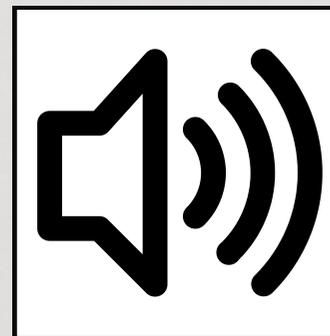
Esistono però due copie del dipinto realizzate da artisti sconosciuti in due epoche diverse.



---

Vieni a scoprire i due dipinti  
**Madonna in trono col Bambino e santi**  
che oggi sono conservati nel  
Museo Diocesano di Sarzana

---



Nel Museo sono disponibili i materiali accessibili  
per la fruizione e la comprensione  
di queste opere d'arte.